

PROMEMORIA

per S.E. l'On. Prof. GIULIO ANDREOTTI - Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Viminale

R O M A

Eccellenza,

la Segreteria Regionale della Democrazia Cristiana della Lombardia, la Segreteria Provinciale della D.C. di Milano nonché la Federazione degli Oratori sono costrette a far rilevare alla Presidenza del Consiglio e personalmente all'Ecc. Vs. la gravissima situazione che si è andata creando da sette mesi in provincia di Milano e in Lombardia per l'ostile attività dell'A.G.I.S. - sezione Lombarda - la quale tutela esclusivamente gli interessi dei privati cittadini SUOI SOCI a tutto danno delle sale degli Oratori Parrocchiali, dei Circoli A.C.L.I., dei Circoli della Democrazia Cristiana e di quelli dei Partigiani Cristiani.

Infatti se il Direttore di un Oratorio, per combattere il più delle volte la deleteria propaganda di certi circoli di sinistra e di elementi nostri avversari politici, chiede la licenza di esercizio (vedi Bollate, Vimercate, S. Angelo Lodigiano, ecc.) dell'Oratorio a gestione industriale, immediatamente l'A.G.I.S. dà parere contrario con la solita (stupida) formula sempre usata nella legge fascista da molti anni e cioè che la località è satura.

Basterebbe, per rendersi conto della subdola manovra dei dirigenti dell'A.G.I.S. lombarda, leggere attentamente quanto scrive il "Bollettino di informazioni A.G.I.S." n. 88 dell'11-15 Novembre 1949 - Via Rastelli, 6 - Milano - diretto dal Presidente Avv. Mario Villa e redatto dal Segretario dello stesso Ente, Dott. Franco Bruno, intitolato "Bollettino delle grane" - Una grana ormai cronica: i cinema oratori, per capire come questi signori proteggano i nostri interessi e soprattutto la nostra morale.

Perciò qui in Lombardia si va delineando un vasto movimento che sta creando un'altra grande organizzazione di sale cinematografiche cristiane e precisamente un "CONSORZIO SALE CINEMATOGRAFICHE" promos-

so ed appoggiato dalle Segreterie Regionale e Provinciale della D.C. giacchè i gestori delle stesse sale non comprendono perchè la Presidenza del Consiglio chieda il parere consultivo dell'A.G.I.S., la quale, per pura opera di sabotaggio, si compiace di tenere qui in sospenso oltre 37 domande, alcune già in suo possesso dal mese di luglio 1949, in attesa del suo parere, che mai vien dato.

Tutto questo poteva andare all'epoca dello stato corporativo e relative gerarchie, non ora, in periodo di libertà, quando la Commissione legale della C.V.T. della Prefettura formata: 1) dal medico provinciale, 2) dal comandante dei vigili del fuoco, 3) dall'ingegnere capo del genio civile, 4) dal rappresentante del Questore, 5) dalle rappresentanze sindacali, ha già dato il suo parere favorevole, sentito il parere dell'ufficio spettacoli della Questura e dopo che la pratica è stata esaurientemente esaminata e le autorità provinciali sunnominate si sono recate sul posto per sentire anche le autorità locali, eccellenza, non si può sopportare oltre "il veto dell'A.G.I.S." che è una commissione di fatto, di carattere locale, la quale fa in modo che la domanda di un cittadino qualsiasi, magari del P.C.I. o di un indipendente, solo perchè è iscritto all'A.G.I.S., venga subito accolta, con grave danno morale del nostro partito che l'Ecc. Vs. può arguire, mentre le pratiche delle nostre sale cattoliche sono ferme a languire da mesi.

E' parere dei seguenti organismi: cinemaOratori parrocchiali, cinematografi dei Circoli A.C.L.I., cinema dei Circoli della D.C., Circoli E.N.A.L., sale cinematografiche C.R.A.L., Circoli ex combattenti e reduci e Circoli dei partigiani cristiani in mano dei nostri iscritti, che venga effettivamente escluso il parere, sia pure consultivo dell'A.G.I.S. dato che non è legale perchè è ormai noto che detto Ente agisce e "solo ed esclusivamente per tutelare privati interessi" il più delle volte di nostri palesi ed occulti avversari, i quali mettono a disposizione degli elementi che politivamente ci combattono - spesso gratuitamente - le sale di proiezione per riunioni e comizi politici.

Voglia l'Ecc. Vs. tutelare la morale cristiana e gli interessi morali e materiali dei democratici cristiani attraverso l'obbiettivo e documentato parere delle singole Commissioni provinciali di Vigilanza sui Teatri potenziandole con un rappresentante da noi delegato in linea politica o in linea tecnica.

I democristiani della Lombardia, che aspirano ardentemente all'autonomia regionale amministrativa, sperano che l'Ecc. Vs. voglia venir subito incontro ai loro legittimi interessi.